Anno XXX | Venerdì 22 Giugno 1877 | N. 144.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Elezioni Amministrative

Associazione Costituzionale Ferrarese

Elettori

Nell' adunanza promossa dal Comitato Costituzionale per formare una lista di candidati alle prossime elezioni comunali riuscirono proposti li Signori : (*)

1. Boldrini Avv. Giovanni
2. Bonetti Luigi (*)
3. Camerini Cav. Giovanni
4. Di-Bagno March. Alessandro
5. Giustiniani Conte Avv. Carlo (*)
6. Gulinelli Conte Luigi
7. Monti Avv. Cav. Cesare
8. Massari Conte Galeazzo (*)
9. Mosti Conte Tancredi
10. Previati Ing. Giuseppe
11. Ravenna Avv. Leone (*)
12. Righini Ing. Francesco (*)
13. Ruffoni Prof. Guglielmo (*)
14. Turbiglio Avv. Giorgio (*)

Sono tutti nomi onorevoli, noti al nostro paese : essi presentano le più sicure guarentigie di capacità, di rettitudine, di assiduità, d' indipendenza.

Elettori

Il Comitato che ha l'onore di raccomandarvi questi candidati confida nel vostro patriottismo che ha già dato tante prove di apprezzare gli uomini veramente utili alla pubblica amministrazione.

Ferrara 21 Giugno 1877

Il Comitato

(*) I nomi contrassegnati da asterisco sono quelli dei Consiglieri scadenti per estrazione a sorte e dei quali si propone la rielezione.

La crisi parlamentare IN FRANCIA

Alla Camera

La seduta della Camera di lunedì fu tempestosissima; fu la degna consorella di quella di sabato. Grida, strepiti, ed invettive di ogni colore.

All'aprirsi della seduta, Décazes, ministro degli esteri, pronunciò un lungo discorso, riguardante le relazioni della Francia coll' estero, e specialmente quelle coll' Italia. Secondo il *Temps*, eccone i sommi capi :

Il duca Decazes dice che è necessario di non lasciare la Francia e l'Europa sotto l' impressione di alcune parole pronunciate da Gambetta.

Questo oratore ha dichiarato che si credeva in dovere di rassicurare l'Italia sulle intenzioni del governo francese caduto in mani sospette (Benissimo — è vero, a sinistra).

Era una fatica inutile.

Le disposizioni del Governo francese sono ben note a Roma; esse vi sono apprezzate come lo devono essere.

Si sono fatti sforzi, è vero, per rappresentare il gabinetto come sotto un giogo di natura tale da preoccupare l' Italia.

Il ministro degli affari esteri, dovette dunque, fino dal 22 maggio, dirigere all'ambasciatore di Francia presso il re d'Italia un dispaccio, di cui dà lettura alla Camera.

Questo dispaccio indicava il doppio carattere dell'atto compiuto il 16 maggio ed esprimeva la speranza che il tempo distruggerebbe le prevenzioni, se ancora ne restavano.

Esso affermava la politica che la Francia intendeva seguire, politica pacifica e cordiale coll'Italia, alla quale il presidente si era in ogni tempo associato.

Esso dichiarava che se le idee religiose potevano suscitare qualche agitazione, tale agitazione sarebbe repressa dai pubblici poteri.

Alcuni giorni dopo, un nuovo dispaccio veniva diretto al nostro rappresentante a Roma, si portava a conoscenza dell'ambasciatore una comunicazione fatta al governo francese dal generale Cialdini.

Questa comunicazione esprimeva l' impressione soddisfacente che la dichiarazione del nuovo gabinetto aveva prodotto sul governo italiano, e la speranza che le relazioni di intimità fra i due paesi non sarebbero menomamente alterate (Applausi a destra).

È questo forse il linguaggio di un governo, pel quale un gabinetto sarebbe un oggetto di approvazione? (Benissimo sugli stessi banchi).

Le relazioni della Francia coll' Italia restano amichevoli e piene di fiducia.

Terminato il discorso di Decazes, prese la parola il ministro dei lavori pubblici il quale con un lungo discorso confutò quanto aveva detto Gambetta nella seduta di sabato, e cioè la messa possibilità della dimissione di Mac Mahon prima della scadenza del settennato.

Giulio Fery salì poi alla tribuna, e fu durante il suo discorso che si scatenò la tempesta. Il Ferry tartassò a dovere la politica inaugurata dal ministero Broglie-Fourtou, e la poca leale interpretazione fatta della costituzione; ma di questo discorso ci riserviamo a riprodurre i brani più salienti.

Al Senato

La seduta del senato di lunedì cominciò solo alle quattro pomeridiane, con poca affluenza di pubblico; all'incontro numerosissimi i senatori.

La seduta fu brevissima.

Dietro proposta di Bertaud, il senato deliberò di riunirsi per discutere la proposta di scioglimento, in seguito a convocazione della presidenza e dopo la distribuzione della relazione sulla domanda del maresciallo.

Gli uffici del Senato

Lunedì, al senato, si riunirono gli uffici incaricati di eleggere i nove membri che dovevano prendere in esame la proposta di scioglimento della camera. I candidati presentati dalle sinistre furono i signori Le Royer, Testelin, Mazeau, Bertauld, Berenger, Calmon, Jules Favre, Levet e Lavesgne.

Secondo le previsioni dei giornali stessi di sinistra, soli tre di essi riuscirono eletti, e cioè Le Royer, Berenger e Favre.

Del partito conservatore riuscirono eletti, Daru, Grivart Depeyre, Kerdret, Ventavon e Clement.

La maggior parte degli oratori delle sinistre si sono serviti, per combattere negli uffici la domanda di scioglimento degli argomenti invocati precisamente dal legittimista visconte di Meaux, ora ministro dell' agricoltura e commercio.

Questi nella seduta del 2 febbraio 1873 combattè ogni idea di scioglimento, e pronunciava le seguenti parole, che furono spesso invocate dagli oratori di sinistra.

« Come mai! due camere nominate dagli stessi elettori, alla stessa epoca, sotto l' impero degli stessi sentimenti, e delle stesse passioni! Ed è una delle due camere che deve pronunciare sull'altra! (Benissimo, benisimo a destra.) Credete voi che la discussione che si impegnerebbe in una simile questione, sarebbe di natura tale da contribuire al prestigio ed alla dignità del regime rappresentativo? (Nuova approvazione a destra.) Supponete ora che dopo uno scioglimento il suffragio universale abbia rieletto la stessa camera od una camera analoga, nel qual caso il Senato sarebbe impegnato nella questione, ed è lo Stato intero che crollerebbe. »

Nullameno, come è noto, gli uffici del Senato con 6 voti favorevoli contro 3 contrari si pronunciarono per lo scioglimento.

L' onor. Bonghi indirizzò all'*Opinione* la seguente lettera, nella quale espone le ragioni che l' indussero a dare la sua dimissione da membro del Consiglio superiore dell' istruzione e da presidente delle Commissioni di concorso:

« Napoli 13 giugno.

« *Caro Dina*,

« Leggo questa sera in Napoli il tuo giornale di questa mattina, e vedo che tu non approvi che io abbia dato la mia demissione da membro del Consiglio superiore e da presidente delle Commissioni di concorso. Permetti che io mi difenda.

« Ti spiegherò in due parole il criterio mio. Se la maggioranza avesse votato contro l' opinione del ministro, che il Consiglio superiore non dovesse essere consultato nella composizione delle Commissioni di concorso, e che i membri del Consiglio superiore dovessero essere esclusi dal presiederle, io non mi sarei dimesso; mi sarei detto: il giudizio della Camera può essere riformato da quello del Senato, e la fiducia del ministro, di cui sono consigliere, io la conservo tuttora. Ma quando il ministro si è tanto compromesso a difendere appunto le disposizioni in cui la maggioranza ha consentito, e queste disposizioni si risolvono infine nel giudicare che la presidenza delle Commissioni non possa, senza sospetto di parzialità o qualche altro danno grave, essere commessa a membri del Consiglio, anche quando la competenza di questo rispetto a' concorsi sia diventata, come diventerebbe per la legge nuova, molto minore di quello ch'è ora, a me è parso che mi venisse meno l' autorità morale necessaria a compiere una funzione delicatissima. Forse — dico forse — avrei esitato, se si fosse trattato di concorsi a cattedre vacanti; ma si trattava di promozioni, che non vanno, ad ogni modo, fatte prima dell' ottobre, e che non saranno punto rese più difficili dal non doverne essere il giudice io.

« La discussione sulla miglior composizione d'un Consiglio superiore si sarebbe potuta fare nella Camera del tutto oggettivamente ed in maniera affatto impersonale ed elevata. Nella mia critica del progetto di legge, che tu hai chiamata acuta e che non so perchè altri abbia chiamata *provocante*, io mi sono mantenuto appunto nell' esame dell' ordinamento che si proponeva, e nel paragone di quello coll' ordinamento attuale. Ma già nella Relazione della Commissione e poi nei discorsi dei varii oratori della maggioranza, il Consiglio stesso nella sua azione e in tutta la sua vita è stato fatto la mira delle più amare ed infondate accuse. È stato gridato che ciò che premeva era *torglierne via i vecchi*, e perciò il Consiglio si disfacesse. Non ho sentito nessun accento abbastanza fiero che respingesse tanta mole di obbrobrii immeritati. Sin dove si ha il dovere di servire con ogni lealtà lo Stato e di sentire svillaneggiato in Parlamennto il magistrato cui s' appartiene, da quegli stessi che avete avuto obbligo di giudicare, senza che vi difenda nessuno?

« Se la demissione data da me potrà produrre l' effetto che nella discussione del Senato il Consiglio, se anche deve morire, sia pur difeso con più ardore e vigore da ogni falso biasimo, sarà giovata a qualcosa, e quando la legge debba tornare alla Camera, potrò forse, sciolto così da ogni vincolo, avere più autorità a dire da capo il parer mio, ch'è anche, vedo, il tuo.

« Ama.

« *Il tuo*, Bonghi. »

L' *Opinione* scrive a proposito della dimissione dell' on. Bonghi da membro del Consiglio superiore di pubblica istruzione:

« Noi temiamo che l' onor. Bonghi sia stato spinto alla risoluzione da noi deplorata, da un sentimento di disgusto invincibile davanti al contegno dell' on. ministro Coppino ed ai voti della Camera.

« Il Consiglio superiore è stato pressochè distrutto, senza senno e molto criterio, con una legge che fu presentata per riordinarlo. Noi confidiamo che il Senato, nel quale abbondano gli intelligenti di cose d' istruzione pubblica e scarseggiano le piccole passioni, saprà correggere l'opera della Camera. E se l' onor. Bonghi avesse aspettato il voto del Senato, non avrebbe che addimostrato in quell' alto consesso la fiducia che si merita. »

Notizie Italiane

ROMA — Telegrafano da Roma al *Corriere della Sera*:

Il ministro dell' interno ha mandato una circolare ai prefetti del Regno, nella qua-

le prescrive l' accertamento del numero degli abitanti delle rispettive provincie. Scopo di simile misura è la rigorosa applicazione dell' articolo 202 della legge comunale e provinciale.

Credesi questo un pretesto per sciogliere parecchi Consigli provinciali invisi.

— Le congregazioni del Vaticano hanno stabilito in massima che d' ora innanzi tutti i vescovi di nuova nomina abbiano l' obbligo di chiedere l' *exequatur* al Governo.

— È giunto oggi, 20, in Roma l' arcivescovo Guoibert.

Cotesto arrivo dell' arcivescovo di Parigi in questi momenti di crisi in Francia, è in vario modo commentato.

— L' ambasciatore francese De Baude è inscritto pel ricevimento di martedì ventoro al Vaticano, onde felicitare il Papa a nome di Mac-Mahon per la ricorrenza del giubileo.

— Assicurasi che Vannutelli, Nunzio pontificio nel Belgio, non sia richiamato, ma destituito in seguito alle rimostranze del governo di Bruxelles.

CAMPOBASSO — Un tremendo temporale devastò venerdì, i territori di Carovilli e Pescolanciano.

Non si conoscono tutti i disgraziati particolari; ne seguirono immediate innondazioni.

Si aveva notizia di cinque vittime, ma si temeva che maggiore ne fosse il numero.

NOVARA — Il general Ricotti, già ministro della guerra, è stato colpito da irreparabile sventura, la morte della moglie rapitagli da inesorabile morbo tifoideo nel vigor degli anni.

Notizie Estere

ROMANIA — Sono stati arrestati a Ploiesti una ventina di corrispondenti di giornali ed altri stranieri sospetti di spionaggio.

In questo momento in cui i russi prendono le loro ultime disposizioni per il passaggio del Danubio, essi vogliono naturalmente impedire qualsiasi indiscrezione.

A questo proposito la *Politische Correspondenz* pretende che fin qui i consoli inglesi in Rumenia si accomodavano in modo da far prevenire i turchi dei movimenti delle truppe russe, e la *National Zeitung* di Berlino, aggiunge che questa accusa ha prodotto nei circoli diplomatici di Berlino grandissima sensazione.

GERMANIA — Assicurasi nei circoli politici meglio informati che l'ambasciatore germanico a Costantinopoli abbia istruzioni per tentare una mediazione pacifica della Prussia subito dopo una prima grande battaglia.

SERBIA — Un telegramma da Bukarest al *Tagblatt* darebbe precisi ragguagli sulle trattative che in questi giorni avvengono fra Ristic da un lato e Gorciakoff e Ignatieff dall' altro. Gorciakoff avrebbe dichiarato essere suo desiderio che la Serbia si mantenga neutrale, con che solo la Russia potrebbe fare qualcosa per gl' interessi legittimi della Serbia. Ignatieff poi avrebbe assicurato che la Russia scioglierà la Bulgaria dalla diretta dipendenza dalla Porta, senza creare però nuovi enti politici nella penisola.

« *L' ora d' uno scioglimento radicale* « *della questione d' Oriente*, aggiunse « Ignattieff, *non è ancora scoccata.* »

Cronaca e fatti diversi

Elezioni Amministrative. Per norma degli elettori pubblichiamo l' elenco dei Consiglieri da rimpiazzarsi e di quelli che rimangono in carica, nonchè l' indicazione dei luoghi dove si riuniranno le varie sezioni elettorali:

Consiglieri da rimpiazzarsi

Appartenenti al 1° Quinto che scade nel 1881:

1. Fabbri Giuseppe, morto
2. Fioravanti conte cav. Giuseppe rinunciatario.

Costituenti il 2° quinto:

3. Baruffaldi prof. Tomaso, rinunc.
4. Mayr avv. Francesco, »
5. Antolini Giuseppe
6. Bonetti Luigi
7. Casazza cav. Andrea
8. Ghedini Giovanni
9. Giustiniani conte avv. Carlo
10. Massari conte Galeazzo
11. Ravenna avv. Leone
12. Righini ing. Francesco
13. Ruffoni prof. Guglielmo
14. Turbiglio avv. Giorgio

(5–14: estratti a sorte)

Consiglieri che rimangono in carica

1. Cavalieri avv. Adolfo
2. Scutellari dott. Girolamo
3. Forlani ing. Gaetano
4. Casotti Ferdinando
5. Malagò dott. Antonio
6. Mantovani avv. Guelfo
7. Magnoni conte Alberico
8. Devoto Antonio
9. Mayr dott. Adolfo
10. Deliliers avv. Giacomo
11. Aventi Conte Pompeo
12. Avogli Trotti conte Antonio
13. Bellettati dott. Giacomo
14. Bellonzi Gaetano
15. Bottoni prof. Carlo
16. Braghini Ignazio
17. Depestel ing. Gaetano
18. Devoto Giuseppe Lazzaro
19. Dossani avv. Eugenio
20. Ferraresi dott. cav. Leopoldo
21. Ferriani avv. Enrico
22. Galavotti avv. Geno
23. Gattelli dott. Giovanni
24. Grillenzoni prof. cav. Carlo
25. Leati avv. Ippolito
26. Ludergnani Angelo
27. Magnani ing. Giuseppe
28. Martinelli avv. prof. Giovanni
29. Navarra cav. Francesco
30. Navarra dott. Gustavo
31. Novi avv. Gaetano
32. Nicolini dott. Antonio
33. Pareschi dott. Luigi
34. Pasetti avv. Alessandro
35. Pesaro cav. Abramo
36. Piccoli ing. prof. Luigi
37. Padovanni dott. Ercole
38. Raimondi dott. Alessandro
39. Revedin conte cav. Giovanni
40. Roveroni Tomaso
41. Sani Severino
42. Salvatori Antonio
43. Scarabelli prof. Ignazio
44. Trotti cav. Anton Francesco
45. Varano march. comm. Rodolfo
46. Zamorani Pacifico

Indicazioni dei luoghi dove si riuniranno le Sezioni

La Sez. 1. dal N. 1 al N. 520 nella Sala maggiore del Palazzo Comunale.
» 2 dal N. 521 al 1042 nella Sala d' ingresso alla Residenza Municipale.
» 3. dal N. 1043 al N. 1562 nella Sala d' ingresso alla Polizia Municipale.
» 4 dal N. 1563 al N. 2084 nella Sala attigua alla Scala che conduce alla Camera di Commercio.
» 5 dal N. 2085 al N. 2604 nella Sala del Tribunale nel Palazzo della Ragione.
» 6. dal N. 2605 in poi nell' Aula dei Premi del R. Liceo Ariosto.

Concorso a premi per animali bovini. — Lunedì scorso ebbe luogo nel locale dei Pestrini l' annunciata Esposizione di bovini. Gli animali presentati alla Mostra furono in numero di 52 ripartiti come segue:

18 appartenenti al sig. Conte Cav. Giovanni Gulinelli,
10 » agli Eredi Braghini Nagliati,
8 » al sig. Turgi Pasquale,
8 » al sig. March. Rodolfo Varano,
8 » al sig. Modoni Luigi.

Questo scarso numero di animali non corrisponde nè al numero di bovini esistenti nel Circondario ferrarese, il quale avrebbe potuto somministrarne un contingente molto maggiore, nè allo stato della industria del bestiame, il quale se non può dirsi arrivato a quel grado di perfezione a cui si è giunti in altri paesi, non è poi tale da rendere impossibile il trovare nei vasti fondi dei grandi possidenti e anche in quelli dei piccoli alcuni animali degni di figurare in un Concorso circondariale.

I motivi della scarsità di concorrenti si trovano piuttosto, a nostro avviso, nella novità della cosa, nel breve tempo concesso per preparare la mostra, nella negligenza di taluno nel pubblicare gli avvisi in campagna e forse anche nella non curanza di molti per tutto ciò che è incoraggiamento al progresso e fonte di prosperità.

Noi confidiamo che le Esposizioni degli anni venturi, giacchè questa mostra avrà luogo tutti gli anni nel mese di Giugno, riusciranno incomparabilmente più numerose e che vi figureranno molti di quegli animali degni di premio che oggi rimangono nascosti nelle stalle, o perchè nessuno si dà la briga di farli condurre al Concorso, o perchè l' incarico ne viene talvolta affidato a persone, che non sanno nemmeno riconoscere con sicurezza l' età di un animale.

Circa alle onorificenze concesse la Direzione del Comizio e il Giurì, che era composto dei signori *Muratori Antonio, Navarra Alessandro e Pedrelli Pietro*, considerando che la medaglia d'oro deve essere data ad un gruppo di animali, non solo perchè superiore agli altri gruppi per pregi relativi, ma anche perchè presenta un merito assoluto incontestabile e considerando che i due gruppi concorrenti alla prima categoria non hanno raggiunto un grado tale di perfezione che li renda meritevoli del premio d' onore, deliberarono di non assegnare la medaglia d'oro.

Diedero poi i seguenti premi:

1.ª Categoria. — *Medaglia d' argento* agli Eredi *Braghini Nagliati* per gruppo di 6 bovini nati nel 1874-75-76.

Menzione Onorevole al sig. *Conte Cav. Giovanni Gulinelli* per gruppo di 9 bovini nati pure nel 1874-75-76.

2.ª Categoria. — *Medaglia d' argento* al sig. *Conte cav. Giovanni Gulinelli* per gruppo di 4 animali nati nel 75-76.

3.ª Categoria. — *Medaglia di bronzo* al sig. *Conte Cav. Giovanni Gulinelli* per una pariglia di buoi di due anni.

Il Giurì espresse inoltre il desiderio che fosse fatta particolar menzione del bellissimo toro presentato fuori concorso dal sig. Conte Giovanni Gulinelli e delle belle vacche con lattanti, pure fuori concorso, appartenenti al sig. Turgi Pasquale.

Tribunale Correzionale. — Ieri l' altro aveva termine in questo Tribunale la causa che da due giorni si dibatteva per il titolo di diffamazione ed ingiuria pubblica, a querela del cav. Giovanni Manfredi, Ispettore di P. Sicurezza, contro l' ing. Pietro Anselmi, Sabbadini Domenico tipografo e Zamboni Giuseppe imputati della diffusione ed affissione in luoghi pubblici e senza licenza dell' autorità politica, di uno scritto oltraggiante lo stesso ufficio di P. S.

Il Tribunale dichiarò non provata la reità apposta agl' imputati Anselmi ing. prof. Pietro e Zamboni Giuseppe, e li dichiarò assoluti.

Dichiarò convinto Domenico Sabbadini dei reati ascrittigli di diffamazione e di ingiurie pubblicate per mezzo della stampa, e lo condannò a lire trecento di multa pel primo titolo, ed a lire cinquanta di ammenda pel secondo.

Lo condannò pure nell'indennità che di ragione verso le parti lese, e nelle spese del giudizio.

Il Sabbadini interpose appello alla R. Corte di Bologna perchè questa sentenza venga riparata.

Tratto d' onestà — Il Sig. Aldo Marianti perdeva il giorno 18 corrente un piego contenente Lire 1100 in buoni della Banca e Consorziali per il di cui rinvenimento aveva fatto inutilmente molte ricerche.

La mattina susseguente ebbe il piacere di ricevere dalle mani del Sig. Mainardi ex cuoco di Casa Costabili, l' involto con tutto il denaro perduto nella trattoria condotta dallo stesso Mainardi.

Il Sig. Marianti vuole reso noto a mezzo del nostro giornale il procedere onesto del Mainardi, al quale pubblicamente rinnova le più vive azioni di grazie.

Società pedagogica. — Ricordiamo ai maestri ed a quanti può interessare che la Società Pedagogica è convocata per domenica 24 corr. alle ore 12 merid. in Conferenza per discutere intorno al seguente tema:

« *Qual'è il miglior metodo per la correzione dei Cómpiti.* ? »

Volontari demaniali e commessi gerenti. — Crediamo utile di riprodurre le seguenti determinazioni della Direzione generale del Demanio e delle tasse sugli affari:

1. Sono aperti gli esami di concorso dei Volontari Demaniali pel passaggio ad impiego retribuito e quelli di abilitazione all' esercizio delle funzioni di Commesso Gerente.

Agli esami di volontario pel passaggio a posto retribuito saranno ammessi i volontari nominati anteriormente al 1 gennaio 1875.

2. Gli esami avranno luogo nei giorni 1 e seguenti del mese di ottobre 1877 presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia e verseranno tanto per i Volontari quanto per gli aspiranti alla carriera di Commesso Gerente sulle seguenti materie, cioè:

a) Legge di Registro — Tasse contrattuali.

b) Legge di Registro — Tasse di successione.

c) Legge di Registro — Tasse giudiziali.

d) Legge sulle tasse di Bollo.

e) Legge sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta, o su quelle Ipotecarie, o sulle Società ed assicurazioni ovvero sulle concessioni governative ed altre congeneri.

f) Questioni di Demanio, o quisiti legali relativi.

g) Manutenzione degli Uffizi Demaniali Contabili.

h) Leggi e Regolamenti concernenti l' Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari e la contabilità Generale dello Stato.

Gli aspiranti agli esami di abilitazione ai posti di Commesso Gerente dovranno altresì risolvere un tema sui primi rudimenti del Diritto e della procedura Civile.

3. Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 1 agosto p. v. all' Intendenza di Finanza della Provincia alla quale appartengono la domanda d' ammissione scritta e sottoscritta di proprio pugno su carta bollata da lire una ed unirvi i seguenti documenti:

I volontari per l' esame d' idoneità a posto retribuito:

a) Il Decreto di nomina a volontario Demaniale.

b) L' attestato dell' Intendenza della Provincia dal quale resulti avere il candidato durante il suo tirocinio date prove di subordinazione, di intelligenza e di solerzia nell' adempimento dei suoi doveri.

c) La prova di aver prestato la malleveria prescritta dell' articolo 35 del R. Decreto 17 luglio 1862 N. 760.

Gli aspiranti agli esami di abilitazione ai posti di Commesso Gerente.

a) L' atto di nascita da cui risulti che l' età dell' esponente non è minore di anni 18 nè maggiore di trenta.

b) Un certificato del Sindaco del domicilio dal quale risulti essere l' aspirante, Italiano, e domiciliato nel Regno, di avere sempre tenuto una condotta irreprensibile e di godere la pubblica estimazione.

c) Un certificato di penalità a sensi dell' art. 18 del Regolamento approvato con R. Decreto 6 dicembre 1865 N. 2644, rilasciato dal Cancelliere del Tribunale Correzionale da cui dipende il luogo di nascita dell' aspirante.

d) Un certificato medico che attesti la sana costituzione fisica del concorrente.

e) La licenza ginnasiale.

Il R. Ministero di agricoltura industria e commercio ha determinato di prorogare sino al 30 luglio p. v. il termine per la presentazione delle domande di ammissione nella sezione italiana della esposizione di Parigi del 1878.

Arte e carità. — Sappiamo che la locale Accademia Filarmonico-Drammatica aderendo di buon grado all'invito fattole dall' on. sig. R. Sindaco di Bondeno, e sempre disposta ad opere di beneficenza, esporrà Domenica prossima nel teatro Paolo Ferrari di Bondeno, la commedia *Il Duello*, devolvendone l'introito a vantaggio di quell' Asilo Infantile.

Teatro Tosi-Borghi. — Viva *Pomponnet*, abbasso *Pompon*. Così ci pare abbia decretato solennemente il colto pubblico, il quale, alla seconda rappresentazione, ha lasciato *Pompon* in un semi-abbandono, pure applaudendo qualche pezzo, ma più della musica, l'abilità degli esecutori.

Prendiamo atto di questo verdetto, senza rendercene però ragione, poichè la deliziosa musica di quest' operetta meritava invero più liete accoglienze.

Questa sera il teatro tace e frattanto Bergonzoni sta allestendo per domani la sua beneficiata.

Sarebbe universalmente desiderata qualche rappresentazione dell' *Orféo* di Offenbach. È memori del successo entusiastico con cui venne lo scorso anno accolta quest'operetta noi la indichiamo quale ricetta infallibile per un paio di grassi teatri.

Società di Assicurazioni. — Ci si comunica la seguente lettera:

Onorevole sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese.*

Alle due e mezzo antimeridiane del 13 corrente mese, si sviluppò nel mio negozio da Pizzicagnolo, in Fiesso Umbertiano, mandamento di Occhiobello, provincia di Rovigo, un grave accidentale incendio, che poteva arrecarmi delle tristi conseguenze, se non si fossero accorti, in quel momento, due individui colà a caso di passaggio, i quali diedero subito l'allarme nel paese, facendo accorrere altra gente sul sito del disastro, e prestandosi tutti quanti con alacrità e bravura, a domare ed a spegnere in breve spazio di tempo il fuoco, innanzi che si dilatasse e prendesse più estese proporzioni. — Indi intervenne sopraluogo il Presidio dei Reali Carabinieri a piedi, per la verifica d' uso, facendone rapporto dettagliato all' autorità locale ed alla Pretura d' Occhiobello, accennandone anche i dati appresi sull' ammontare del presunto danno. — Io per caso mi trovavo assente ed in mia vece i miei famigliari essendo informati che mi era assicurato poco tempo prima, ossia il giorno undici maggio scorso presso la spettabile *Royal Insurance Company* rappresentata a Ferrara dal sig. Abramo del fu I. D. Anau, ne prevennero il sub-agente della stessa Compagnia, residente ad Occhiobello, e questi si recò subito a constatare il fatto, rendendone consapevole l' agente principale di Ferrara, il quale nel dì successivo si portò a Fiesso ad eseguire una ispezione generale e dettagliata assieme al sig. ing. Antonio Ferraresi, ed in tal guisa riuscì facile a stabilirsi di comune accordo l'indennizzo relativo a me spettante, ed anche in questa circostanza addimostrando la correntezza di cui è animata la Compagnia nel liquidare indilatamente i sinistri de' suoi assicurati, e la prontezza nell'effettuarne il rimborso, come mi si praticò oggi stesso di un' egregia somma. Tale contegno tornandomi di reale sollievo nel frangente in cui soggiacqui, mi sento in dovere di esternare alla medesima la mia gratitudine esortando pubblicamente chi vuole garantire efficacemente le proprie sostanze, di valersi del ministero della stessa Compagnia, a preferenza delle altre, la quale per la modicità delle sue tariffe, potenza dei mezzi di cui trovasi fornita e per la lealtà e sollecitudine del suo operare, è da citarsi per modello, ridondando il tutto in piena guarentigia dei suoi assicurati.

Si compiaccia, Egregio sig. Direttore, di voler accogliere la presente nel suo pregevole giornale, e di credermi con tutta l' osservanza

Ferrara 21 giugno 1877

Devotissimo Suo
Bezzi Eugenio

(Comunicato)

DICHIARAZIONE

Nel trattenimento datosi Martedì sera nel Cortile-Giardino del locale di S. Margherita che serve ora alla esposizione provinciale iniziata dal Circolo Artistico Industriale, accade un inconveniente che non ebbe per fortuna le gravi conseguenze che avrebbe potuto avere.

Il padiglione di mezzo che sosteneva la illuminazione cadeva improvvisamente, imbrattando di olio e frantumi di vetro, e mettendo lo spavento fra le signore ed i signori ivi presenti.

Ora preme sia pubblicamente noto che nè il sig. Sperindio Ricci, nè il sig. Sottero Ceccoli ebbero la benchè minima parte diretta od indiretta, il primo nella manomissione delle aiuole del giardino, il secondo nello allestimento e nella disposizione della illuminazione, la quale venne ordinata dal Presidente del Circolo e diretta dal sig. prof. ing. Crivellucci, i quali soli sono responsabili dell' accaduto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 21. — Secondo le ultime notizie pervenute al ministero di agricoltura, le condizioni delle campagne sono buone, e assai promettenti; in sessanta provincie, quindi il prezzo dei cereali subì in quasi tutto il Regno un ribasso più o meno notevole. Mediocre è stato nelle campagne delle altre provincie, ma anche in queste i prezzi dei cereali, sono in ribasso o stazionari. L' allevamento dei bachi procede bene finora, in 21 provincie, mediocremente in 23, piuttosto male in 6 provincie e nelle altre provincie o non si fecero allevamenti o sono insignificanti.

Versailles 20. — Senato — Si legge la relazione Depeyre, la quale conchiude a favore dello scioglimento della Camera.

Si approva l' urgenza domandata, ma dietro richiesta della Sinistra la discussione fu aggiornata a domani.

Berlino 20. — La *Corrispondenza Provinciale* dice che l' imperatore prima di partire da Ems riunì i membri del ministero dello Stato, per esprimere le apprensioni riguardo agli sforzi distruttivi che si fanno sul terreno ecclesiastico e sociale, invitando i ministri ad agire con fermezza.

La stessa *Corrispondenza* dice che la presenza dello czar in Rumenia, contribuisce a reprimere la tendenza della Serbia di partecipare alla guerra.

Costantinopoli 20. — Confermasi che i turchi abbiano occupato le alture di Ostrog. Alì Saib continua a marciare in avanti. Le truppe ottomane s' impadronirono delle alture di Martinic e Garavitcha. Dopo vivo combattimento Mehemed Alì si è impadronito di due distretti montenegrini Gli abscasi sostenuti dalla flotta fugarono i russi a Tamtchara.

Gli insorti dei distretti di Beske e Banialuka, in Bosnia furono battuti.

I dispacci di Erzerum annunziano nuovi scontri verso Topprakale, ma nulla d' importante.

Parigi 21. — I giornali dicono che dopo la seduta di sabato gli ambasciatori e specialmente Cialdini, Hohenlohe si congratularono con Decazes.

Cettigne 20. — Oggi vi fu un sanguinoso combattimento presso Sputz. L'esercito di Alì Saib fu distrutto da Petrovic; mancano i dettagli.

Pest 20. — Furono prese le misure per la mobilizzazione della prima classe della milizia serba. I riservisti dell' esercito regolare sono richiamati sotto le bandiere.

Costantinopoli 20. — Il congiungimento delle truppe di Alì Saib con Suleyman nel Montenegro sembra imminente.

Kars continua a respingere gli attacchi dei russi.

Londra 21. — Il *Morning Post* dice che il Parlamento non terminerà i suoi lavori senza che si prendano misure per far fronte alle eventualità. Gl' interessi britanici sono profondamente impegnati nelle questioni pendenti, per proteggere questi interessi bisogna che l' Inghilterra apra la borsa.

Berlino 21. — L' asserzione che l' ambasciatore di Germania si sia congratulato con Decazes per le dichiarazioni di lunedì, è erronea.

Pest 21. — Camera. Simonyi interpella il Governo, se creda opportuno d' invitare le Potenze firmatarie del trattato di Parigi, Francia ed Inghilterra, di prendere misure d' accordo colla Turchia a favore del mantenimento di quel trattato e dell' integrità territoriale della Turchia.

Costantinopoli 21. — Assicurasi che Suleyman ed Alisaib fecero la congiunzione. Mehemdali continua ad avanzarsi nel Montenegro.

Dicesi che i russi sien stati battuti nei dintorni di Van, ed inseguiti fino a Bajazid, la cui guarnigione russa ha capitolato.

L' agente della Serbia rinnovò la dichiarazione della neutralità, e smentì che la Serbia consentirebbe il passaggio dei russi.

Credesi che i russi tenteranno di passare il Danubio verso Nicopoli.

Un bastimento turco nel lago di Scutari bombardò il forte Zabiali occupato dai montenegrini.

Vienna 21. — La *Corrispondenz Bureau* ha da fonte autentica che la notizia data dal *Tagblatt* di Vienna e dalla *Gazzetta di Colonia* relativamente alla pretesa occupazione imminente di alcune parti del territorio turco da parte dell'Austria, è priva di qualsiasi fondamento.

New York 21. — Vi fu un incendio a Saintjohns, Newbrunswic in cui le perdite sono da 10 a 15 milioni di dollari; un migliaio di persone sono senza asilo.

Washington 21. — Le pelli rosse si rivoltarono nel territorio d' Idahao e respinsero un distaccamento di truppe, uccidendo il capitano e 27 uomini. Il governatore di Idaho telegrafò che la guerra generale delle pelli rosse è incominciata e chiede rinforzi.

Roma 21. — Senato del Regno

Si discute su relazioni di petizioni. I senatori saranno convocati a domicilio.

Inserzioni a pagamento

ni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio*.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.